



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 29/07/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Parere verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale del “Progetto di impianto per la trasformazione di materiale inerte proveniente da demolizioni, costruzioni e scavi in materiale inerte riutilizzabile” in Comune di Taurisano, località “Marascule”, proposto da CARANGELO QUINTINO ROCCO - COSTRUZIONI S.r.l.u., corrente in Taurisano (Lecce) alla Via S.S. Taurisano - Acquarica del Capo, in quanto l'esercizio dello stesso non comporta effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

a) i rifiuti ammissibili in impianto saranno contraddistinti dalle tipologie CER sotto elencate:

101201 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico

101206 stampi di scarto

101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310

010399 rifiuti non specificati altrimenti

010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407

010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407

010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407

170101 cemento

170102 mattoni

170103 mattonelle e ceramiche

170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

200301 rifiuti urbani non differenziati

b) la capacità di stoccaggio a cumulo istantanea dei rifiuti non supererà le 1.600 tonnellate. La massima capacità giornaliera di recupero dell'impianto non eccederà la quantità di 480 tonnellate; quella di recupero annuo la quantità di 100.000 tonnellate, così ripartita:

- rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto (50.000 t);
- rifiuti di rocce da cave autorizzate (3.000 t);
- sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti (1.000 t);
- conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il tiro al volo (25.000);
- pietrisco tolto d'opera (1.000);
- terre e rocce da scavo (20.000);

c) la massima capacità di stoccaggio a cumulo delle materie prime seconde non supererà le 5.300 tonnellate;

d) le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;

e) sarà individuato un settore di conferimento, distinto da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;

f) lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva [R13] e di recupero/riciclaggio [R5] saranno realizzate esclusivamente su basamenti pavimentati, che garantiscono la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. I predetti basamenti saranno dotati di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, da mantenere in perfetta efficienza;

g) le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;

h) i cumuli dei rifiuti, e degli aggregati da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, saranno stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura mobile;

i) i dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri saranno mantenuti in perfetta efficienza. Per l'alimentazione idrica, anche parziale, del suddetto impianto è auspicabile un riutilizzo delle acque meteoriche;

j) all'atto della messa a regime nelle condizioni di esercizio più gravose (funzionamento simultaneo di tutti i macchinari ed attrezzature) saranno verificati tramite apposite rilevazioni strumentali:

- i risultati delle stime previsionali dei livelli di rumore indotti dall'impianto sul territorio maggiormente esposto, in particolare in corrispondenza di eventuali ricettori sensibili;
- le concentrazioni delle polveri totali disperse in atmosfera;

k) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

l) nell'ipotesi di cessazione dell'attività o di dismissione dell'impianto, al fine di ripristinare il sito, saranno attivate le seguenti procedure:

- asporto del manto delle aree del piazzale adibite allo stoccaggio materiali;
- trasferimento ad altro impianto delle eventuali giacenze di materie prime, di prodotto finito e di residui recuperabili;
- smaltimento nelle forme di legge dei rifiuti prodotti dall'attività e giacenti nell'insediamento;
- effettuazione di indagini per la misurazione dell'inquinamento del suolo con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 ovvero dalla normativa in vigore alla data della dismissione.

- di fissare in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata CARANGELO QUINTINO ROCCO - COSTRUZIONI S.r.l.u., corrente in Taurisano (Lecce) alla Via S.S. Taurisano - Acquarica del Capo;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Taurisano;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
